

Dal bando Ismea 2019 mutui agevolati a giovani agricoltori per acquisire aziende

INCENTIVI

Procedura a sportello: domande da presentare entro il 27 maggio alle 12

Dotazione di 70 milioni per contributi in misura massima di 70mila euro

Rosanna Zari

Anche nel 2019 parte il bando Ismea a sportello per l'erogazione di contributi in conto interesse per l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Il finanziamento dell'ente di servizi per il mercato agricolo alimentare è diretto a sostenere le operazioni fondiarie riservate ai giovani che si insediano per la prima volta in aziende agricole in

qualità di capo azienda, mediante l'erogazione di un contributo in conto interessi.

Lo strumento

In buona sostanza, vengono concessi dei mutui a tassi agevolati per l'acquisto di aziende agricole che siano già in buone condizioni economiche, ossia in grado di fornire un reddito al giovane imprenditore che gli consenta di sostenere, nell'arco di 15, 20 o 30 anni, il prestito ottenuto. La dotazione finanziaria è pari a 70 milioni di euro, suddivisi in due lotti di pari importo tra le regioni del Centro-Nord e quelle del Sud e Isole.

L'agevolazione consiste in un contributo in conto interessi nella misura massima attualizzata di 70mila euro, erogabile per il 60% alla conclusione del periodo di preammortamento e, dunque, all'avvio dell'ammortamento dell'operazione, per il 40%, all'esito della corretta attuazione del piano aziendale

allegato alla domanda di partecipazione. Il tasso annuale di riferimento massimo applicabile alle operazioni è corrispondente al tasso base (consultabile all'indirizzo http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html) vigente al momento della determinazione di ammissione delle domande alle agevolazioni, aumentato fino a 220 punti base.

Beneficiari e procedura

I beneficiari sono giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni, residenti in Italia e in possesso di adeguate capacità e competenze professionali. L'insediamento deve avvenire in aziende esistenti in forma individuale o di società agricola.

La procedura, piuttosto complessa, è mutuata da quella degli acquisti di terreni fatti in passato con la cassa per la formazione della piccola proprietà contadina e prevede la presentazione della domanda di

ammissione alle agevolazioni, accompagnata da un piano aziendale di durata almeno quinquennale che dimostri la sostenibilità dell'operazione finanziaria e da una descrizione della struttura fondiaria oggetto d'intenzione d'acquisto.

Le domande da presentare sull'apposita piattaforma Ismea devono pervenire entro e non oltre il 27 maggio. Il finanziamento è a sportello: pertanto, sia l'istruttoria che la graduatoria saranno redatte in relazione all'arrivo delle istanze. Prima dell'approvazione ci sono alcuni step: l'ammissibilità delle domande, l'istruttoria tecnica, la valutazione del fondo effettuata da tecnico Ismea previo sopralluogo ed, infine, se l'esito istruttorio si è concluso positivamente, la concessione delle agevolazioni.

L'impatto sul mercato

Questo finanziamento è di estremo interesse per un giovane che intenda avviarsi all'attività agricola, do-

ve il primo investimento da fare è proprio il "capitale terra". Questo bene è oggi davvero difficile da reperire anche attraverso la gestione con contratti d'affitto: infatti, molti terreni seppure nella piena disponibilità dei proprietari sono spesso caricati di vincoli, atti d'obbligo, quote Pac, che di fatto stanno innalzando il libero scambio, facendo innalzare i prezzi.

Interessante anche il preammortamento del mutuo, che consente al giovane insediato di fare i primi investimenti necessari al miglioramento aziendale, senza avere il peso eccessivo della rata intera. Del resto in agricoltura gli investimenti non hanno un ritorno immediato, ma quasi sempre differito in relazione al ciclo culturale ed all'indirizzo produttivo, si pensi ad esempio ad un frutteto che dà i primi raccolti non prima di tre-cinque anni dall'impianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reti di Comuni, chiamata Ue per i piccoli enti

EUROPA PER I CITTADINI

A disposizione 187 milioni: il prossimo bando è in programma a settembre

Elisabetta Savino

Commemorare i momenti storici più rilevanti, riflettere sulle cause dei regimi totalitari, promuovere la tolleranza e il dialogo interculturale, creare reti tra città gemellate e promuovere progetti della società civile. Questi i principali obiettivi di "Europa per i cittadini", il programma di finanziamento della Commissione europea

che mette a disposizione oltre 187 milioni di euro per il periodo 2014-2020 (17,2 milioni per il solo 2019). Si tratta di una grande opportunità, soprattutto per i Comuni di piccole dimensioni.

Il programma, attraverso bandi con scadenza annuale (febbraio/marzo e settembre), si rivolge ad enti pubblici ed organizzazioni senza scopo di lucro attraverso il finanziamento, a fondo perduto, di progetti transazionali riferibili a due tematiche: Memoria europea (asse 1); Impegno democratico e partecipazione civica (asse 2). La prossima scadenza, fissata per il 1° settembre, è relativa al secondo asse e include i gemellaggi e le reti tra città.

Il gemellaggio tra città riguarda sia

quei comuni che hanno già firmato o che sigleranno accordi di gemellaggio, sia quelli che si avvalgono di altre forme di partenariato per promuovere la cooperazione e i legami culturali.

Tra i progetti finanziabili può rientrare, quindi, l'organizzazione di uno o più eventi tra città destinati a promuovere la partecipazione civica e ad incoraggiare il volontariato, mobilitando i cittadini per discutere di temi concreti dell'agenda politica europea. La sovvenzione massima prevista è di 25mila euro per progetti che coinvolgono almeno due partner da due paesi ammissibili al programma (paesi Ue, Serbia, Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina e Macedonia), uno dei quali deve essere un paese Ue, e

prevedano la partecipazione di almeno 25 partecipanti dalla città partner, per un evento che abbia una durata massima di 21 giorni.

Le reti di città hanno l'obiettivo di promuovere lo scambio di esperienze su argomenti di comune interesse, coinvolgendo almeno quattro Paesi ammissibili al programma, due dei quali della Ue. Ciascun progetto deve prevedere almeno quattro eventi, con almeno il 30% dei partecipanti provenienti dalle città partner, e deve avere una durata massima di 24 mesi. I contributi Ue disponibili per singolo progetto arrivano sino ad un massimo di 150mila euro.

I progetti delle società civile devono stimolare i dibattiti tra cittadini.

Ogni progetto deve coinvolgere almeno tre paesi tra quelli ammissibili, due dei quali devono essere paesi Ue, e avere una durata massima di 18 mesi.

Anche in questo caso il contributo disponibile per singolo progetto arriva ad un massimo di 150mila euro. Per partecipare è necessario che tutti i partner del progetto siano registrati al portale dei partecipanti ed abbiano ottenuto un codice Pic («Partecipant identification code»). È quindi opportuno iniziare il processo in anticipo. Il punto di contatto nazionale per il programma (www.europacittadini.it) fornisce supporto alla ricerca del giusto partner e pubblica esempi di progetti finanziati negli anni precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAZIO EUROPA

LIFE, QUATTRO SCADENZE IN PROGRAMMA A GIUGNO

Giugno è caratterizzato da quattro scadenze del programma Life, che copre il 55% e il 75% dei costi relativi a progetti a favore della natura, della biodiversità, dell'ambiente e dell'uso efficiente delle risorse. Il 3 giugno scade il bando per la selezione, da parte di Easme (agenzia Ue per le PMI), di Ong che svolgono servizi di protezione ambientale con le quali sottoscrivere accordi quadro di partenariato per gli anni 2020-2021.

Il 12 giugno scade il bando per la presentazione di progetti integrati: grandi progetti da realizzare su un'ampia scala territoriale nei settori della natura dell'acqua, dei rifiuti, del-

l'aria o del clima. Entro il 17 e 19 giugno possono essere presentate le "concept note" relative ai progetti tradizionali nei settori ambiente e uso efficiente delle risorse, natura e biodiversità, governance e informazione ambientale.

Da segnalare anche due scadenze di Europa Creativa. Il 4 giugno, per la presentazione di progetti di traduzione e promozione di un gruppo di opere di narrativa. Il 20 giugno, per progetti che utilizzano le tecnologie digitali per contenuti audiovisivi destinati ai musei, agli spettacoli dal vivo ed al patrimonio culturale.

— Sergio Praderio a cura di AssoEPI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

3 giugno 2019 - LIFE Bando per accordi quadro di partenariato con Ong relativi alle attività 2020 e 2021 e accordi di finanziamento 2020	13 giugno 2019 - EaSI Occupazione e Innovazione sociale Bando VP/2019/008 relativo al distacco dei lavoratori
3 giugno 2019 - Fondo Europeo di Sviluppo Sostegno alle coproduzioni audiovisive Africa Caraibi e Pacifico	17 giugno 2019 - LIFE Bando 2019 per progetti tradizionali (ambiente e uso efficiente delle risorse)
4 giugno 2019 - Europa Creativa Bando Eacea 07/2019 per progetti di traduzione	19 giugno 2019 - LIFE Bando 2019 per progetti tradizionali (cultura e biodiversità; governance e informazione ambientale)
6 giugno 2019 - Horizon 2020 Premio iCapital capitale europea dell'innovazione 2019	20 giugno 2019 - Europa Creativa Bando «Creare ponti tra la cultura e i contenuti audiovisivi attraverso le tecnologie digitali»
12 giugno 2019 - LIFE Bando 2019 per progetti integrati e di assistenza tecnica	26 giugno 2019 - Central Asia Invest V Bando 2019 per crescita ed espansione di micro imprese e Pmi
13 giugno 2019 - Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza: Bando 2019 per progetti contro tutte le forme di violenza verso bambini, giovani e donne	

Il Sole **24 ORE**

L'economia intorno a noi

Presente e futuro delle industrie e dei mercati marittimi. Un viaggio sorprendente negli aspetti meno noti dell'economia.

Ogni gesto che facciamo è parte di un mercato, dallo shopping, alla cura del proprio aspetto, alle vacanze. Per conoscere le dinamiche economiche e i nuovi trend di consumo, in edicola con Il Sole 24 ORE c'è **L'economia intorno a noi**. La nuova collana di approfondimenti dedicati agli sviluppi, spesso inattesi, dell'economia della nostra vita quotidiana.

Dal 16 maggio in edicola **L'economia del mare**: il valore dell'Italia dei porti, delle grandi navi e dei superyacht senza dimenticare il potenziale, dal turismo allo sport, di quasi 8mila chilometri di coste.

Non perdere i prossimi volumi della collana:

- 23 maggio • **La pet economy**
- 30 maggio • **La beauty economy**
- 6 giugno • **La circle economy**
- 13 giugno • **L'economia della musica**



La terza uscita **'L'economia del mare'** è in edicola **giovedì 16 maggio** con Il Sole 24 ORE a **0,50 €***

* Oltre il prezzo del quotidiano